Anno III - N. 16-17 - L. 30 Spedizione in abbonamento Postale - Gruppo II Pubblicazione quindicinale 15 Settembre 1959

# AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

## Comunicato della Giunta Comunale

**Il nuovo edificio scolastico: la progettazione al Prof. Ing. Zunino — varato lo Statuto consorzio gestione Casello — Plauso al Preside Sisto e assessore Goggi — allacciamento elettrico dei cascinali —**

CASTELNUOVO S.

La Giunta Comunale rende noto che nella seduta Consiliare del 4. 9. u. s. è stata riconfermata la determinazione, a cui si era addivenuti all'unanimità, con atto consiliare del 9. 1 corr. anno, quella, cioè, della costruzione di un nuovo edificio scolastico, rispondente a tutte le più moderne esigenze, edificio da erigersi sul vecchio, gravemene danneggiato dal crollo di alcune volte, avvenuto lo scorso inverno. Questa decisione è stata confermata non solo dalle relazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale, ma anche da ulteriori e recenti studi affidati all'Ing. Barbieri, dai quali traspare chiaramente la differenza fra la costruzione di un nuovo edificio e la sistemazione del vecchio non è tale da imporre quest'ultima. Infatti la sistemazione secondo i dati desunti dalla relazinoe dell'Ing. Barbieri, comprenderebbe una spesa di lire ottantamilioni e precisamente sessantacinque per la sistemazione e quindici per gli imprevisti, mentre la nuova costruzione comporterebbe centoventimilioni.

Bisogna però notare che sistemando la vecchia scuola non si avrà più disponibile l'area necessaria per la costruzione dell' Avviamento Professionale e si dovrà acquistare un terreno con una ulteriore spesa che potrà variare dai dieci ai quindici milioni, prtando così' la differenza fra la sistemazione del vecchio e la nuova costruzione, a soli ventincinque - trenta milioni. Tale differenza, grazie al contributo statale, comporterebbe un modesto maggior onere che oscillerà dalle quattrocento alle cinquecento mila lire annue, cifra che potrà essere largamente compensata da minori spese derivanti dall'unificazione dei servizi e dall'accomunamento degli impianti.

Bisogna altresì tener presente che con la costruzione si avranno maggiori comodità ed aule sufficenti, mentre sistemando la scuola vecchia si avrebbe un edificio con parte delle lacune ora esistenti.

Fra i vantaggi degli edifici nuovi raggruppati, non deve essere dimenticato il grande beneficio che avranno gli alunni con un'unica refezione ed un'unica palestra in locali perfettamente igienici. L'incarico per le progettazione della nuova scuola, avendo dovuto la giunta ed il Consiglio, dopo un ponderato esame, accantonare l'idea di bandire un concorso fra gli ingegneri, in quanto lo stesso avrebbe comportato una forte spesa, e grande perdita di tempo, dopo aver votato sui nomi degli ingegneri Barbieri, Cairo, Ferrari, Mazzocchi, Stella e Zunino, fu affidato al Prof. Ing. Zunino che ha riportato il maggior numero di suffragi. A detto tecnico era già stato affidato a suo tempo l'incaricato per la progettazione della scuola di Avviamento Professionale, progetto che venne approvato nel corso della seduta.

Il Consiglio ha pure varato lo Statuto del consorzio per la gestione del Casello che verrà costruito in Castelnuovo sulla costruenda Autostrada Serravalle - Milano ed ha rivolto il plauso al Preside Prof. Sisto ed all'Assessore Provinciale Geom. Goggi per l'interessamento dimostrato.

Inoltre il Consiglio stesso ha approvato la richiesta di un mutuo con la Cassa DD. PP. per l'allacciamento elettrico dei cascinali ed è quindi con piacere che la Giunta ed il Consiglio si premurano di dare l'attesa comunicazione agli abitanti delle seguenti cascine divise in gruppi:

1° Gruppo: Nuova Colombera - Colombera - Galletta - Martinelli - Guagnina nuova - Botassino Nuovo.

2° Gruppo: Piccola Guagnina -

3° Gruppo: Maccagnona.

4° Gruppo: Belvedere e Vecchia.

5° Gruppo: Monza.

6° Gruppo: Casale - Brizia Nuova - Canonico - Alzina - Brizietta

7° Gruppo: Moiso.

8° Gruppo: Cascina Ponte Scrivia.

9° Gruppo: Impero - Rosa

10° Gruppo: Sicchè Nuovo.

11° Gruppo: Marchetta - Marchetta Nuova.

12° Gruppo: Piccagallino.

14° Gruppo: Anna Maria.

15° Gruppo: S. Damiano - - Sgarbazzolo.

16° Gruppo: Sgarbazzolo - Bianchina.

17° Gruppo: Chiusa.

18° Gruppo: Capuccino - Colombina.

19° Gruppo: Sabbiona.

20° Gruppo: Palazzina - S. Maria Maddalena.

La giunta informa coloro che abitano in strade periferiche del paese ancora di proprietà privata e prive della pubblica illuminazione, che possono desiderandolo, inoltrare domanda presso l'amministrazione Comunale tendente alla loro inclusione fra quelle classificate comunali, dando modo così di poter deliberare l'estendimento dell'impianto della rete urbana anche in quelle zone.

## Isola intitola una via a Mons. Silvani

*S. Ecc. Maurilio Silvani, Internunzio Apostolico, nato a Isola S. Antonio il 24 Agosto 1882, morto a Vienna il 22 dicembre 1947*

Il Consiglio Comunale di Isola S. Antonio, in una delle sue ultime sedute, sentito l'esposto del Sindaco Presidente Ing. Mariano Dallera, sentita l'esauriente ed entusiasmante relazione del Consigliere geom. Antonio Goggi, ritenuto essere doveroso onorare la memoria degli illustri Concittadini, ha unanimemente deliberato di intitolare l'attuale via Roma a S. Ecc. Maurilio Silvani.

L'intitolazione ufficiale avverrà prossimamente con solenne cerimonia.

## S. Ecc. il Generale Roluti insignito della Medaglia d'oro Mauriziana

Il Presidente della Repubblica, con Suo Decreto, ha insignito S. Ecc. ilGenerale di Corpo d'Armata, Francesco Roluti di Castelnuovo Scrivia della «Medaglia d'oro Mauriziana» per *"dieci lustri della carriera militare benemerito,*.

La cerimonia della consegna della Medaglia è avvenuta il 28 luglio scorso al Comando territoriale Militare nord-est di Torino da parte del Comandante la Regione stessa nord-ovest, Generale di Corpo d'Armata Lodovico Donati.

L'alto riconoscimento premia degnamente, oltre che l'Uomo superiore per profondità di cultura, per nobiltà d'animo e fermezza di carattere, il Militare indefettibile e valoroso, il Condottiero e il Maestro.

Sottotenente di fanteria nel 1900. Durante la guerra 1915-18 si è distinto nelle operazioni del settore Ursic (Montenero), difendendo la posizione affidatagli da duri attacchi nemici. Nel 1917, nei giorni che seguirono il 24 ottobre, dopo aver contrattaccato e [illegible]

Durante i dieci lustri della carriera militare è stato costante esempio di devozione alla Patria e al dovere, al servizio dei quali ha posto le sue eminenti qua-

lità di intelletto, di carattere e di studioso.

Noi ci inchiniamo a tanto giusto merito, rallegrandoci di cuore.

[illegible] lo Fa[illegible] di Rieti. Generale d[illegible] Armata, nel 1941 ha lasciato il S. P. E. per età.

E' decorato di Medaglia d'Argento al V. M. dell'Ordine Militare d'Italia (già di Savoia), e di altre preziose e significative onorificenze.

# LE SCUOLE

### Sscuola Media «S. Cuore» Sale

*Ammissione alla Media - Corso Femminile*

Baccaro Elda; Cantoni Angela; Casco Giovanna; Chiesa Serenella; Gorani Danila; Mensi Piera; Poggi Rosa; Sassone Maria Luisa; Scappini Francesca; Villani Maria Rosa; Vistarini Maria. Ammesse 11; Respinte 1.

*Corso Maschile:*

Bozzani Luigi; Bottarelli Mauro; Cremonci Pier Luigi; Fezzari Ernesto; Novelli Ezio; Villani Giuseppe; Vistarini Giovanni. Ammessi 7 - Respinti 3.

### Scuola Media 'M. Bandello' Castelnuovo S.

*Ammessi alla Scuola Media:*

Dabusti Laura; Gorani Marino; Zampolini Giuseppe.

*Promossi alla classe III media:*

Aschieri Fausto; Canobbio Renzo; Carpignano Daniela; Tassinari Domenico; Vecchi Laura.

*Promossi alla III media:*

Bailo Pietro Paolo; Balduzzi Pietro; Bassi Guido; Busi Paolo; Carpignano Roberta; Cisi Sergio; Fino Pier Luigi; Quaglia Angelo; Stella Rosangela; Tollentino Alfredo.

*Licenziati:*

Amelotti Claudia; Caldirola Renato; Colombassi Bianca.

### Infortunio agricolo

Il 5-9-59 il lavoratore Scaffino Mario di Castelnuovo S. mentre era intento ad arare, rimaneva con la gamba sotto i cingoli del trattore, per cui si rendeva indispensabile il ricovero presso l'ospedale civile di Tortona, avendo riportato la frattura esposta del femore gamba destra.

Guaribile in giorni 60 s. c.

### CULLA FIORITA

Il giorno 17 agosto, ai Coniugi Maggi Domenico e Gandini Lidia di Sale, è nata una bella brunetta, cui furono imposti i nomi di Paola Piervittoria.

Rallegramenti e vivissimi auguri d'«Ar me pais».

## Assegnate le Borse di Studio V

Il 27 Agosto, alle ore 10,30, nel Salone Municipale di Castelnuovo Scrivia, si è riunito il Comitato Centrale di Giudizio per addivenire all'assegnazione delle Borse di Studio «V. Stringa».

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, visto lo Statuto contenente le norme per l'assegnazione di L. 50.000 ciascuna istituite dal Sig. Vittorio Stringa, riconosciute regolari le procedure seguite dai Comitati locali, fatte proprie le opinione espresse con relative proposte dai Comitati locali, unanime delibera di assegnare le seguenti Borse di Studio:

— 1.a Borsa dedicata a Zina Azzi Stringa di L. 50.000 per gli alunni delle Scuole Elementari di Sale, ai seguenti giudicati ex aequo: *Mandirola Giovanni* della 4.a elementare quota di lire 25.000; *Costa Amelia* della 5.a element. L. 25.000.

— 2.a Borsa dedicata a Zina Azzi Stringa di Lire 50.000 per alunni scuole element. di Grava, ai seguenti giudicati 1.o e 2.o della graduatoria: *Arzani Ferdinando* 4.a classe L. 25.000; *Canegallo Maria* 4.a classe L. 25.000.

— 3.a Borsa intitolata a Serafino Stringa e Adele Molina L. 50 mila per alunni scuole element. di Guazzora integralmente assegnata a *Ferrari Massimo* 5.a classe.

— 4.a Borsa intitolata ad Augusto Azzi e Maria Zecca di L. 50.000 per scuole element. di Isola S. Antonio integr. assegnata a *Scotti Giuseppe* 5.a classe.

— 6.a [illegible] daglie d'oro Bruno e Fofi Vigorelli di L. 50.000 per alunni Scuole Secondarie di Castelnuovo S. assegnate ai seguinti giudicati ex aequo: *Bosani Erminia* 2.a classe scuola media L. 25.000; *Balbi Vilma* 2.a classe di Scuola Avviamento L. 25.000.

La premiazione avverrà ufficialmente il mattino dell'11 ottobre in forma solenne a Castelnuovo S. nel Salone del Palazzo Centurione.

# I premiati al 1° Kaberlaba d'oro di Asiago

## Successo orchestrale del Maestro Giovanni De Giovanni

*L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Asiago, nell'intento di premiare la migliore canzone dell'anno ha istituito il «I. K d'oro» da conferirsi al miglior autore, cantante interprete ed a colui che si è particolarmente distinto per la diffusione della canzone in Italia e all'estero.*

*Il grandioso ed importante Veglione danzante si è svolto nell'elegante salone del «Mille pini Dancing» con l'orchestra «The Jolly Man» diretto dal Maestro Prof. Giovanni De Giovanni di Guazzora la sera del 12 agosto u. s.*

*La regia della manifestazione è stata affidata all'eccezionale presentatore, cantante, attore Silvio Noto.*

*Ospiti d'onore e premiati:*

*— Maurizio Arena - quale attore cinematografico di successo rivelatosi anche cantante e compositore.*

*— Fausto Cigliano - cantante che ha lanciato la più bella canzone d'amore dell'anno.*

*— Carol Danell - cantante straniera che ha dimostrato una maggiore sensibilità per il repertorio italiano.*

*— Stella d'Izzy - nuova voce che ha avuto il maggior successo dell'anno.*

*— Elio Mauro e Roberto Murolo - cantanti Italiani che hanno maggiormente contribuito all'affermazione della canzone italiana all'estero.*

*— Titanus Film - Casa Cinematografica che ha lanciato attraverso i suoi films il maggior numero di canzoni di successo.*

*— R. C. A. - Casa discografica che ha maggiormente contribuito al lancio della canzone italiana all'estero.*

*— Spartaco d'Itri - appassionato di canzoni che ha contribuito in modo eccezionale ad avvicinare la canzone italiana al pubblico.*

Da sinistra a destra: **Il maestro Direttore Giovanni De Giovanni - la cantante Stella d'Izzy - i Prof. Francesco Poggi - Gianny Sismondo - Paolo Barosso ed il cantante Elio Mauro.**

# Terribile « endovenosa » di un calabrone rosso

GUAZZORA

Il sig. Cervetti Angiolino, gestore del Ristorante-bar omonimo, mentre tentava di scacciare un calabrone rosso ronzante attorno alla lampada al neon, veniva punto al braccio, proprio in una vena. In breve tempo il Cervetti preso da dolori acutissimi, gonfiava in bocca, agli occhi, alle orecchie ed in tutte le parti molli del corpo in modo terrificante. Solo per l'intervento del dott. Taverna, prontamente accorso a praticare bagni con ammoniaca ed alcune iniezioni, l'azione propressiva del veleno veniva totalmente neutralizzata nel giro di poche ore.

Lo stesso caso è capitato all'artigiano Corti Demetrio. Solo che, stretto subito il braccio con un laccio al di sopra della ferita immediatamente bagnata con ammoniaca, non si ebbero gli stessi paurosi effetti. Si vede che il pungiglione del calabrone rosso non era in... vena.

Ad evitare il ripetersi di tali incidenti si spera riesca l'universitario Peppino Facci che volontariamente ogni giorno si mette in agguato sotto la micidiale bidiata rossa rifugiatasi in un buco del muro della sua casa, uccidendone quotidianamente una venti-

## E' DECEDUTO MOGLIATI PIETRO

GUAZZORA

L'improvvisa morte di Mogliati Pietro ha suscitato in tutta la popolazione la più viva dolorosa impressione.

Uomo attivo e intraprendente; [illegible]

pre con l'unico figlio Alfredo che lo dispensò di tutti i lavori curendolo nel miglior modo e tentando di guarirlo da diabete con le cure più opportune.

I funerali si svolsero il giorno 29 agosto in forma grandiosa con la partecipazione dei bimbi dell'Asilo. Al carro funebre era appesa una grande splendida corona di fiori in segno di dolore e di riconoscenza da parte della Famiglia Gobba-Veniali.

Al figlio Alfredo con la moglie Ricci Rosina e figlio Giampietro, alle famiglie De Michelis e Silvani, ai parenti tutti le nostre più sincere condoglianze.

# STATO CIVILE

### Castelnuovo Scrivia

NATI: Arona Pietro di Emilio e Razzeri Maria nata il 27-8-59; Oliva Marilena di Giuseppe e Valente Mariuccia nata il 2-9-59; Franchi Ivana di Mario e Pengo Zita 18-8-59; Bragato Paola di Francesco e Bettin Rina il 14-8-59.

MORTI: Lazzaro Carlo Giuseppe di anni 80 il 1718159; Grandi Giovanni di anni 77 il 30-8-59; Roda Agostino di anni 81 il 4-9-59.

MATRIMONI: Inveraldi Elio con Secco Ferdinanda il 2-8-59; Baravalle Emilio con Suigo Dina il 20-8-59; Bianco Alessio con Busi Aurelia il 6-9-59.

### Guazzora

NATI: Nicorelli Marzia Maria Antonietta di Bruno e di Fecchio Francesca il 2-8-59.

MORTI: Mogliati Pietro d'anni 74 il 28-8-59.

MATRIMONI: Malvicini Pierino con Tassisti Anna Angela Giuseppina di Tortona il 5-9-59.

EMIGRATI: Balladore Clelia in Taverna a Tortona; Ratti Francesco in Alessandria; Brizio Rosita in Boveri a Sale.

CONTRAVVENZIONI: il messo comunale Ferrari Bruno ha posto in contravvenzione N. 4 autisti e 3 motociclisti per infrazione al codice stradale (eccessiva velocità, rumori e trasporto di persona).

### Alzano Scrivia

NATI: N. N.

MORTI: Balduzzi Aurelio di anni 69 il 20-8-59; Bassi Marietta di anni 60 il 28-8-59; Bruni Maria Carolina in Carnevale di anni 63 il 4-9-59.

MATRIMONI: N. N..

IMMIGRAZIONE: Tomanin Carlino; Barbieri Veglio; Tomanin Lorena.

### Isola S. Antonio

NATI: N. N.

MARTI: N. N.

MATRIMONI N. N.

IMMIGRAZIONE: Zanchetta Romano da Tortona; Fingallo Ida da Tortona; Rovati Clara da Tortona; Conte Maria in Zanchetta da Tortona; Zanchetta Maria Rosa da Tortona; Zanchetta Franca da Tortona; Rossanigo Carla in Gualco da Pieve del Cairo.

EMIGRAZIONE: Merlo Luigi a Valenza; Vidotto Adelfo a Castelnuovo S.

### Molino de' Torti

NATI: Berengan Anna di Bruno e di Bragato Aldo il 1-9-59.

MORTI: Torti Pietro di anni 71 il 9-9-59.

MATRIMONI: Ing. Torti Luigi con Sozzè Felicina il 12-8-59.

## Deceduta a Broni MARIA CANEGALLO ved. Piccinini

Pochi giorni prima, forse presentendo l'imminente Sua fine, volle accanto a sè tutti i figli, il fratello e l'adorata nipotina (quasi volesse chiamarli ancora una volta all'esempio della sua vita integerrima piena di affettuosa tenerezza).

L'insegnante Maria Canegallo era nata a Casteggio il 19-2-1896 e ancora in breve età, era rimasta orfana di entrambi i genitori. Nella sua giovinezza un'altra pena grande era per Lei vivere lontana, per necessità di studio, dai Suoi adorati fratelli. Aveva una gran passione per lo studio e, nel 1914 conseguì brillantemente in Alessandria il diploma d'insegnante.

L'anno successivo iniziò la carriera magistrale a Voltaggio e nel 1916 si trasferì a Castelnuovo S. dove insegnò per ben 40 anni!

Intelligente, attiva, buona generosa conquistò subito la simpatia dei colleghi, degli alunni e delle loro famiglie.

La tenerezza del Suo affetto, la sua bravura, il suo spirito di altruismo rimarranno indelebili nella memoria di coloro che la conobbero, l'amarono, l'apprezzarono e, specialmente nella riconoscenza delle innumerevoli alunne ch'Ella guidò sulla via del bene.

La notizia della Sua scomparsa ha colpito profondamente i maestri che l'ebbero collega carissima, e tutta la popolazione del paese dove aveva trascorso l'intera vita di sposa fedele, di madre esemplare, d'insegnante eletta.

Aveva chiesto il collocamento a riposo appena due anni fa trasferendosi a Nervi per essere più vicina ai Suoi figli.

Troppo presto ha chiuso la sua giornata terrena! Sia di conforto ai figli, ai famigliari tutti, alla buona Santina (che per tanti anni condivise l'operosità della Sig. Maria tra le domestiche pareti) il pensiero che il cuore dei fanciulli e dei Maestri, e dei castelnovesi partecipa con moccozione vivissima e devote preghiere al dolore dei familiari ed ai suffragi.

I funerali ebbero luogo nel pomeriggio del 21 agosto in Broni, con imponente manifestazione popolare.

Vi presero parte i colleghi di Castelnuovo Scrivia Piccinini Ernesto, Mussio Osvaldo, Ferrari Maria Assanelli, Ferrari Luigina peschieri, Bassi Torti Sofia, Rossi Emma, numerosi giovani insegnanti e molti castelnovesi.

Al Dott. Ettore Canegallo ed ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

# .... Risposta

## psofica lettera del Capitano Medi-

*TEXAS*
*to 1959*

*Cari Guazzoresi,*

concedendo il fatto che il passato debba prendere una posizione secondaria in confronto al presente e al futuro, permettete che vi porti, per pochi minuti, proprio su quest'aspetto della nostra vita, anche se siamo tutti d'accordo che questo è il meno importante.

La memoria ci serve come un lume, nel buio del passato. In forza di questo chiaro abbiamo la possibilità di veder tante tante cose. Purtroppo non tutto quello che rivediamo ci fa piacere — e questo è naturale. La vita è una mistura di piaceri e dispiaceri.

L'abilità di dimenticare il brutto e ricordar solamente il bello è un segreto e una virtù che esistono solo nell'anima di certi poeti.

Allora rimane chiaro che noi dobbiamo sopportare anche il peso dei dispiaceri.

Ma la memoria ci soccorre, alle volte piuttosto generosamente — Ad un tratto — come se tutte le altre cose non siano mai esistite, ricordiamo i momenti belli, le gioie, le risate le cose che ci fanno sentire leggeri di peso e forti di anima.

In questo momento i miei pensieri mi portano indietro, a maggio 1957, quando ho trascorso undici bellissimi giorni a Guazzora. Non posso contare quante volte ho avuto il piacere di sentirmi leggero di peso e forte d'anima per ragione di questi ricordi!

A pensare che fra poco tempo avrò l'opportunità di ritornare tra voi, mi viene voglia di saltare...

Non vi pare che il futuro è veramente più importante?

*Eugenio*

*Si, attendiamo con ansia il tuo spostamento alla Nato in Germania ed una conseguente lunga licenza per averti fra noi a Guazzora... Complimenti per la lettera in perfetto italiano.*

*Ti abbracciano affettuosamente tutti i Guazzoresi*

## Per «polli e salam» Si buscheran prigione... O per la gran fam, faran indigestione!...

A Isola Sant'Antonio, nella notte del giorno 2 settembre, ai fratelli, Goggi Pietro e Giuseppe sono spariti 18 salami di puro maiale gelosamente custoditi in uno scantinato interno della casa.

Iin stagionata compagnia si trovavano alche altri cinque grossi insaccati di proprietà del sig. Santi Maurizio.

Assicuratosi l'antipasto, gli ignoti buongustai, rivolsero le loro appetitose mire ai teneri polli dei Sigg. Chiroli Adriano, Pasqualin Ferruccio e Castelli Rosa ved. Gaggeri della Cascina Paradiso, per un numero complessivo di 65 pennuti.

Non ci risulta dove venne raccolta frutta e formaggio.

## Maria Garberi Capo-Ostetrica all'Ospedale Civile di S. Remo

La Sig.na Maria Garberi di Vittorio e di Pina Goggi di Isola S. Antonio, il 22-8 u. s. ha partecipato al Concorso per titoli ad esami presso l'Università di Genova, risultando vincitrice col massimo punteggio e lode.

Per tale brillante esito la brava Ostetrica ha assunto il ruolo di titolare quale 1.o Capo Ostetrica all'Ospedale Civile di S. Remo dove da qualche anno già funzionava in qualità di Reggente nella fiducia del noto Prof. Dott. Bentivoglio e tra la stima dei Professori e di tutta la popolazione locale.

Alla gentile e brava isolana che tanto onre si fa nell'esplicazione della sua delicata professione i nostri più vivi rallegramenti ed i migliori auguri.

# Guazzora, Isola, Castelnuovo aderiscono al Consorzio per la gestione del Casello a Castelnuovo S.

I Comuni di Isola e Guazzora hanno dato la propria adesione alla costruzione di un consorzio per la gestione di un casello d'accesso all'autostrada Serravalle - Milano - Ponte Chiasso, casello che sorgerà in territorio di Castelnuovo nel tratto Castelnuovo - Pontecurone.

Di tale Consorzio fanno parte l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni di Castelnuovo S., Pontecurone, Sale, Isola, Alluvioni, Guazzora, Montecastello, Rivarone, Piovera, Pecetto di Valenza, Bassignana e Valenza. (Non ne fanno parte Molino e Alzano data la breve distanza dal casello di Casei Gerola).

La costruzione del casello ed opere annesse è per metà a carico dell'Amministrazione Provinciale e per metà a carico della Società Concessionaria dell'Autostrada.

Ai Comuni consorziati farà carico la gestione, ossia: beneficeranno delle tasse di percorso per la tratte Castelnuovo - Tortona e Castelnuovo - Casei, per gliautoveicoli in entrata ed in uscita al detto casello; faranno loro carico tutte le spese inerenti a detto Casello (bigliettari, stampati, riscaldamento, illuminazione ecc.).

L'attivo o il passivo della gestione verrà ripartito fra i vari Comuni in base a percentuali così determinate:

— Castelnuovo 50 per cento; Valenza 12 per cento; Pontecurone 8 per cento; Sale 6 per cento; tutti gli altri Comuni il 3 per cento ciascuno.

## Il Dottor Taverna si autoricovera in clinica

Il Dottor Walter Taverna, medico condotto per il Consorzio Isola - Guazzora, mentre si trovava ad ora tarda nel consueto posto di attesa disponibile per eventuali chiamate notturne, avvertiva sul lato destro del basso ventre dolori che si facevano sempre più acuti.

ALDO SETTI - Tessuti
GERVESINA (Pavia)
SERIETA' - FIDUCIA - GARANZIA
Stoffa buona sempre avrai se da SETTI acquisterai

# Molino dei Torti cento anni fa

2ª PUNTATA

All'angolo tra via Roma e la via che porta ai Livelli, che prossimamente rettificata alla strozzatura dell'attuale forno, verrà ribattezzata col nome del Cav. Carlo MEARDI di felice memoria, ora vi è una nuova costruzione a tre piani di recente fattura( un grattacielo per le modeste case di Molino); tanti anni fa allo stesso posto vi erano dei negozietti e prima ancora una vecchia botteguccia da fabbro gestita da Vaccari, il nonno del nostro carissimo Geom. Guandalini.

Più in là l'albergo Leon d'Oro in un vetusto fabbricato delle vecchie sorelle "Muleton" (mi riferisco alla fine del secolo scorso) che fu gestito da vari proprietari; più avanti dove ora sorge il Calzaturificio Marenghi e relativo negozio, esisteva un groviglio di casupole messe le une accanto alle altre, incastrate le une nelle altre disposte in guisa che parevano una famigliola di funghi nata attorno ad una ceppaia.

Proprio al punto dove si trova il negozio di calzature, una quarantina di anni fà esisteva un pozzo, testimone di una avventura tragicomica poichè in esso si buttò, a a scopo suicida, quella poveretta della nipote delle summenzionate "Muleton"; poveretta soffriva di esaurimento ed era con i nervi a pezzi; ma le andò bene poichè il caso volle che essendo la canna del pozzo molto stretta e la donna di corporatura piuttosto pletorica, rimase incastrata nel pozzo a mezza corsa e fu poi salvata dal pronto intervento di numerosi vicini che in mille modi si sono adoprati alla pietosa bisogna.

Quel gruppetto di case apparteneva a "u Sartù" colui che a giusto titolo si deve riconoscere come l'antesignano delle linee celeri di autobus che oggi collegano Molino con Castelnuovo Tortona Voghera ed **Alessandria.**

Intendiamoci, ho parlato di autobus, di linee celeri, ma il pioniere in parola aveva mezzi molto ma molto più modesti azionati da quadrupedi e non da H.P., e tanto meno si permetteva di designare le sue linee con la qualifica di celeri.

Cinquanta anni fà infatti una traballante giardiniera cigolante con rumore di ferraglia sconnesse, trainata da un povero e magro quadrupede più cavalletto che cavallo, faceva la spola due volte al giorno tra Molino e Castelnuovo con una tenacia e perseveranza degne di miglior causa.

A cassetta, con tutti i tempi, il postiglione "u Sartù" con i suoi cerchietti alle orecchie, guidava più con la voce che con la frusta la traballante caravella lanciado di tanto in tanto il rauco lamento del suo corno di ottone che teneva a tracolla con un verde cordone. Cari lettori non è un quadretto del far - west ma di Molino sessanta anni fa.

Nei giorni di gran traffico per la riccorenza delle feste di Castelnuovo o di Molino, le corse venivano aumentate di numero dalla oculata Direzione ed allora tutto il materiale rotabile disponibile (veri trabiccoli e nel contempo trabocchetti per la pubblica incolumità) veniva mobiltato e la guida di ogni carrettella era affidata ai vari figlioli Calin, Chito, Giovanin ed altri che si prodigavano al fine di non lasciare imperfetti i servizi di comunicazioni della azienda paterna.

Il viaggio fino a Castelnuovo (Km. 4,5 in poco meno di un'ora) esigeva da parte dei pochi e coraggiosi viaggiatori una abnegazione non comune accompagnata da una dote di pazienza e rassegnazione da fare invidia ad un cinese.

Era consigliato a chi soffrisse il mal di mare; non parliamo poi di uno che fosse sofferente di reumatismi od altro del genere; tra rullio e beccheggio mentre correva sulle strade di allora tutte a buche e ciotoli come un ghiaieto, il viaggio diventava un suplizio da non dire, ma era sempre il minore dei mali se si arrivava a buon fine.

E tutta questa delizia per la tenue cifra di soli 25 centesimi; cinque soldi; ancorchè siate dotati di fervida fantasia non riuscirete mai ad immaginare che cosa era.

Ma continuiamo per la via Roma. Sempre alla destra dopo la casa di Sozzè, una bassa "muradella", un orto ed in fondo una "trunera", la casa della zia della nostra bene amata Maestra Bassi. Molto più tardi fu costruita la attuale casa sulla via Roma; più avanti la casa Berri e di fronte, dove sorge ora la bella e severa villetta del Sig. Bettaglio, correva allora un fossone profondo (ora tombinato) dove spesso e sovente vi si rovesciava qualche carro o biroccio oppure vi ruzzolava qualche ubbriaco di ritorno notte tempo verso casa reduce da qualche abbondante bevuta fatta con parecchie bottiglie di buon vino della "Bellaria".

Più tardi si provvide ad inalzarvi una parvenza di riparo fatto da una esile ringhiera di ferro a T che salvava le apparenze ma che spesso e sovente la si trovava ripiegata a quarantacinque gradi.

La strada diretta conduceva a Po (dove ora scorre la Scrivia) con a destra le cascine "Ritano" e a sinistra "Bonfasi" e Zipon".

La Barona (oggi via G. Marconi) se pure si è ripulita con rammodernamenti di fabbricati non è molto diversa da quaranta anni a questa parte tranne che per il tratto dove sorgono i laboratori dei Fratelli Pasquale e le due case nuove in fondo dei fratelli Balduzzi.

Così dicasi per la via Loccardino che porta ad Isola Sant'Antonio, nulla di nuovo, tranne la tombinatura del fosso di destro che era la continuazione di quello famigerato sopra accennato.

In fondo a questa via, cioè all'uscita del paese vi è tuttora la vecchia osteria della "Belaria" mèta dei viandanti provenienti dal "porti" e dei buoni bevitori che dalla buon anima di "Lena" trovavano di che succhiarsi i baffi.

I bevitori allora si annoveravano più numerosi di oggi e tutti (anche se proprietari di poche pertiche di terra) avevano qualche filare di vigna; molti forse chissà cosa avrebbero dato se fosse stato possibile trovare delle viti che anzicchè dare uva avessero dato direttamente vino; che cuccagna sarebbe stato; anzicchè andare a vendemmiare con la "navasa" sarebbero andati direttamente con una botte o damigiane. Se mi sentissero mi darebbero certo ragione le buone anime dei "Francon" "Gambin "Cardon" ed altri, tutte spugne di prima scelta.

Una volta sul piazzale della "Bellaria", e non so se ancora avviene, era anche mèta dei girovaghi, "i sengar" che vi si accampavano per settimane intere e la cui presenza faceva si che nei pollai del paese si accentuasse la sorveglianza tanto diurna che notturna.

Ora purtroppo, ed è cronaca di ieri, i pollai li ripuliscono tuttavia e con la medesima diligenza, vi siano o non i girovaghi da "Lena".

La strada dalla "Bellaria" scende in vallata dove più di un secolo e mezzo fa correva il Tanaro che aveva spazzata via "Molino vecchia" e molti potranno ricordare che aveva nelle grandi piene tale vallata fu diverse volte allagata dalle acque della Scrivia che per il rigurgito del Po, superava gli argini ed innondava tutta la bella e verde piana dall'Isola al "Giron".

Chi scrive era un ragazzo di circa dieci anni quando in una memorabile piena l'acqua giunse fino a "ra ca d'Lena" ed il suo povero marito Virginio, il falegname Galli (emigrato e poi morto in America) ed alti due che, di cui non ricordo il nome, si imbarcarono su di un 'barce' alla 'Bellaria' e passando tra file di gelsi e di alberi traversarono la Scrivia, navigarono sulle terre della "Baltrama" costeggiando la sponda destra del Po che allora riceveva la Scrivia a poche centinaia di metri a valle dell'attuale "Porti" risalirono il corso del fiume in piena, attraversarono il cordone principale all'altezza di "Casunen" si buttarono sulla sponda sinistra ed imboccata la roggia "dal Mulin da bas" giunsero fino a Pieve del Cairo.

Una traversata di più che sette chilometri tutta in barca.

Siccome pur essendo buoni bevitori erano anche ottime forchette, fu loro offerto un lauto pranzetto per festeggiare l'impresa e reimbarcatisi attraccarono nuovamente al porto di partenza come la caravella di Colombo dopo averscoperto l'America.

Veramente non avevamo scoperto l'America ma qualcosa di simile cioè una bella « Ribota » fatta ai quattro argonauti ed ai quali si associarono gli ammiratori.

Ritornando sulla via Roma dal lato dei numeri pari si trova il palazzo Comunale costruito da ormai più di settant' anni annesse le scuole e l'Ufficio Postale.

Scendendo verso la Piazza, e di fronte alla Canonica dove ora è la bella casa del povero Malvicini Marco, esisteva una volta una casupola in « tron » con un caffeuccio gestito da Mattia (Balduzzi) il papà del povero « Palù » morto non molti anni fa.

Il caffeuccio installato in quella casetta che aveva più l'aria di una topaia, era meta di clienti fissi ed affezionati ed in prima linea il testè defunto Goggi Giovanni di Isola, mediatore, che di passaggio da Molino diretto a Voghera od a Tortona, infallibilmente al mattino, anche alle ore cinque, ed anche se d'inverno si fermava al caffeuccio, che i maligni chiamavano « ar cafè dar blol » per prendervi il primo cicchetto e scaldarsi alla stufetta prima di proseguire il viaggio.

Sulla Piazza il palazzo del fu Ing. Balduzzi e scendendo via via si arriva al negozio di Balduzzi Nino quasi di fronte alla via Giacomo, dove settanta anni fa sorgeva una vecchia « trunera » che era l'osteria del bisnonno dello scrivente e dove furono moltiplicate le brente di vino in occasione della calata degli austrici nel 1859.

Appena più in là è la casa di Battaglio dove al principio del secolo il nonno della Signora Rita, « Sarafin », aveva un piccolo caffè e spaccio di tabacchi.

In quell'epoca non si vendevano altro che sigari toscani, « sella » « nizza » e tabacco sciolto o in « buatin » nonchè tabacco da fiuto.

Le sigarette erano di là da venire.

Nel caffeuccio, da bambino, mio nonno mi portava sempre a bere « al bagnanas » che non era poi altro che citrato di magnesia, ma in compenso era roba genuina.

D'altra parte i tre clienti e mezzo che frequentavano il grande bar non consumavano che caffè (fatto al pentolino) gazzose, o citrato; erano i coca cola di allora. - Bella età!

Ma « Sarafin », ex brigadiere del CC.RR., non solo fu il primo tabaccaio di Molino ma anche il primo titolare della ricevitoria postale e la sede dell'Ufficio era uno sgabuzzino (che tuttora esiste) e dove una volta il povero « Tognu » suo figlio teneva la sartoria.

Il Palazzo delle poste di Molino era quello là rappresentato da una superfice di circa tre metri quadrati di cui due riservati all'Ufficio ed uno al pubblico.

Basti dire che il riscaldamento era ottenuto da una serpentina di costantana avvolta su una piastrina di amianto e sospesa per aria, che il buon Dallera Nino di Cornale (allora fac-totum della Società Agognetta, erogatrice della corrente elettrica a Molino) gli aveva costruito per scaldare il grande ambiente.

Di fronte al « Palazzo delle Poste » sull'area della casa di Granellini di costruzione relativamente recente, vi era la vecchia costruzione dell'antica osteria di Fusaschi « Angilotu » la prima di Molino al pricipio del secolo, metà di forestieri e clienti del luogo molto numerosi alla domenica quando, i capi famiglia, usavano nel giorno di festa mangiare in trattoria dove con la buona cucina casalinga della madre d'« Angilotu » trovavano da leccarsi i baffi e scolarsi bottiglie di buon vino.

Basti a dire che a San Rocco erano pentolate di maccheroni che si cuocevano ed in carnevale dozzine di agnolotti.

I prezzi? Un salamino cotto un soldo; una zuppa in un ottimo brodo un soldo; un piatto di trippa due soldi.

Per i giovani devo chiarire: un soldo era il valore di L. 0,05 (5 centesimi di lira).

Erano altri tempi. Allora l'osteria alla domenica era piena di clienti che mangiavano, anche se poi, nei giorni della settimana, a casa si viveva con una « saraca ».

Non avevano altri svaghi - Cinema? di là da venire.

Radio, Televisione? e chi se li sognava?

Unico passatempo normale d'inverno raccontarsi fiabe nelle stalle o quattro salti a carnevale nella Sala della Società di Mutuo Soccorso; sala da metri 8 per 8.

Ma di ciò ne parleremo più avanti.

G. C. TORTI

*(continua)*

## A Voghera, nella Sezione del Santachiara

# La Parifica del Magistero della Donna

Già in Giugno e sul piano di una semplice comunicazione di cronaca segnalammo come da parte del Ministero della Pubblica Istruzione sia stato dato l'avvio alla parifica del ciclo completo di studi che va sotto il tritolo di "Magistero della Donna" già funzionante da cinque anni presso la Sezione di Voghera del Santachiara.

La notizia è stata accolta con viva soddisfazione da parte delle famiglie delle allieve della scuola ch già da quest'anno hanno potuto sostenere gli esami all'interno dell'istituto con esito davvero soddisfacente; a noi poi sembra opportuno ritornare ora sull'argomento in vista sopratutto degli orientamenti nel le iscrizioni della popolazione studentesca femminile per il prossimo anno scolastico.

Non va infatti dimenticato che questa scuolaè unica nella nostra zona è destinata ad avere un forte incremento soprattutto per le ricchieste che si prevedono in un prossimo futuro di diplomate nelle materie proprio di questo tipo di studi.

Il ciclo completo comprende:

*Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile*, della durata di 3 anni: vi si accede con licenza di scuola elementare.

*Scuola Professionale Femminile*, della durata di 3 anni: vi si accede con licenza di scuola media e di avviamento.

*Magistero della donna*, della durata di 2 anni: vi si accede con licenza di scuola professionale femminile; però le diplomate dell'Istituto Magistrale possono essere ammesse al 2° anno.

Al termine degli studi le allieve conseguono il diploma di Lavori femminili nelle scuole Medie e di Avviamento professionale; e nello stesso tempo non va sottovalutata quella completa preparazione domestico famigliare a cui la scuola, per l'impostazione stessa dei programmi, dà luogo. E' insomma, questa, una scuola che valorizza le più spiccate tendenze della giovane di ogni tempo - e la introduce nella esplicazione di un tipo di insegnamento al quale, come dicemmo sopra, si prospettano notevoli possibilità di assorbimento, tenendo presente il previsto sviluppo dell'insegnamento tecnico professionale. Ci auguriamo che molte studenti dei nostri paesi trovino in questa scuola l'ambiente più adatto per educare quanto di meglio posseggono nell'irrinunciabile patrimonio della loro femminilità.

# Antonio Goggi Cavaliere della Repubblica

**Apprendiamo con vivissimo piacere che S. Ecc. il Prefetto di Alessandria, con Nota n. 4684 ha comunicato al geom. Antonio Goggi che il Capo dello Stato, in data 2 giugno, gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**

L'Assessore Antonio Goggi, ha partecipato alla Guerra 1940-45 in qualità di Ufficiale di Artiglieria. Ha fatto parte dei Reparti che hanno difeso l'Isola di Corfù e fu prigioniero in Polonia per oltre due anni.

Nell'immediato dopo guerra su invito dell'Ing. Dallera, Sindaco di Isola, si iscrisse alla D. C. ed

operò, attivamente per l'instaurazione dell'ordine sociale. Si dedicò al sindacalismo. Fu Segretario Provinciale del Sindacato Autonomo dell'Ufficio di Statistica dell'Agricoltura e dopo Segretario Zonale della Federazione Coltivatori Diretti: settore dove profuse tutte le sue energie sia per il raggiungimento dell'efficienza organizzativa che per la trattazione dei vari problemi agricoli e previdenziali.

Fu Segretario di Zona della D. C. e più volte eletto Membro del Comitato Provinciale. Consigliere Comunale di Isola S. Antonio dal 1948, nell'elezioni amministrative del 1956 fu eletto Consigliere Provinciale per il Collegio di Sale -Castelnuovo Scrivia. Nella composizione di Giunta fu chiamato a reggere l'Assessorato all'Assistenza ed attualmente è pure Assessore Centro Provinciale Antigrandine. all'Agricoltura e Presidente del Presidente dell'Asilo Infantile di Isola S. Antonio per il secondo quinquennio, dopo le ultime elezioniper le cariche sociali dell'Automobile Club di Alessandria fu nominato Presidente della Commissione Provinciale al Traffico ed alla Circolazione.

Entrò a far parte della Società per gli Studi di Storia Economia ed Arte nel Tortonese, e fu eletto dai soci Membro del Consiglio Questo, in seguito, lo nominò per due bienni consecutivi V. Presidente della Società per il settore economico. Per la collaborazione data e per le particolari benemerenze nel campo sociale ed economico, il Presidente Generale Edmondo Zavattari volle segnalarlo a S. E. il Prefetto per il conferimento da parte del Presidente della Repubblica dell'Onorificenza di Cavaliere.

L'alta onorificenza premia inoltre la bontà, l'onestà ed il generoso altruismo di un uomo che in silenzio ed in tutta semplicità agisce con spirito di sacrificio per l'intima soddisfazione di far del bene.

Gli amici di Isola S. Antonio gli si stringono attorno con fervoroso compiacimento e si rallegrano per il segno di riconoscimento dei meriti di una cara persona che, oltre a fare onore a se stesso, fa onore all'umile paese natio.

«Ar me paìs» si felicita vivamente col neo Cavaliere e gli augura un sempre più brillante avvenire.

*L'Assessore Goggi con il cugino Iosè Scorza, già Console di Argentina a Venezia.*

## S. UBERTO
### è il patrono dei cacciatori

Uberto, chiamato anche Eustacchio, figlio del duca di Aquitania, era tanto appassionato ad inseguire i selvatici da dedicarsi alla caccia anche il venerdi' santo e da trascurare per essa tutti i doveri civili e religiosi.

Lo riportò alla fede durante una battuta, l'apparizione di un cervo che portava tra le corna una croce luminosa e ve lo riportò in maniera così alta, che, dedicatosi alla vita religiosa Uberto divenne Vescovo di Liegi, e tanto zelo e tanta pietà profuse nell'adempimento della sua missione, da essere fatto, dopo la sua morte, Santo della Chiesa. I cacciatori lo elessero proprio patrono e ancor oggi, chi va a caccia, si chiama seguace di Sant'Uberto.

OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA
**SERGIO ROSSI**
**Riparazioni - Vendita**
**Laboratorio privato in via Scarabelli con recapito presso fiorista di via Cavour, 11**
**CASTELNUOVO S.**

# SPORT

## Derthona notte

Il Derthona ha acquistato dai Sestri Levante la mezz'ala Colondri, capocannoniere dell'ultimo campionato interregionale, con 23 reti (tante quante sono le sue primavere). Lo ha pagato due milioni. Inoltre ha riavuto dal Messina a titolo di prestito, il suo centravanti Torti II, emigrato in Sicilia l'anno scorso; questi sostituirà Galloni, andato alla Pro Patria per quattro milioni. Nel programma di potenziamento della squadra tortonese figurano anche i nomi di Gaio, centravanti dell'Asti, Rambaldelli, terzino del Como, e Fogli, mediocentro della Andrea Doria, Selmo e Venturi, mezze ali dei ragazzi del Genova. Per tutti costoro sono in corso trattative.

Tutto già definito, invece, per Magliola, mediano della Fossanese e della nazionale juniores, e per Cantone, mezz'ala della Novese. Sono così sfumati i previsti ingaggi dei blucerchiati Santoni, Galasi e D'Assereto (quest'ultimo in prestito), che si erano recati a Tortona per il classico provino. Pare, anzi, che la Sam. non sia rimasta molto soddisfatta del trattamento ricevuto; forse per questo la sua prima uscita ufficiale, scendendo da Caldirola, non sarà a Tortona, bensì a vignole Borbera. Ancora una notizia sul Derthona, e riguarda l'allenatore: Rebuffo vorrebbe Amoretti, Zuccaro insiste per Genta. Finirà per restare Pietruzzi? ...

### Bocciofili!

GUAZZORA

Lunedì 17 agosto alle ore 15 s'inizierà l'attesa Gara alle bocce presso il Ristorante Fratelli Cervetti.

Ricchissimi premi in danaro e in natura vi attendono!

### 2° Circuito Gravese
### 3 Agosto

Ordine d'arrivo:

1. Pratali Cesare J. G. S. SIAC che compie i 115 Km. in 2 ore 35' alla media di Km. 44,460; 2. Frizziero Vittorio J. V. C. Torretta; 3. Ciacci Catullo S. CEAT; 4. Dama Umberto S. U. S. Vallestrona; 5. Scapolan Giovanni S. C.S.A. Melchionni; 6. Cavollo Adriano J. G. S. Isgomma; 7. Anselmo Carlo J. G. S. SVAC a 30"; 8. Baretta Luigi S. V. C. Tortone S. Coppi; 9. Gallone Secondo S. G. S. Cogliati Manzoni; 10. Quarleri G. P. J. Ped. Vogherese; 11. Moratto Eusebio J. Ped. Tortonese F. Coppi a 1'.

La Coppa Assic. Adriatica è stata assegnata al Pop. SIAC.

Iscritti 51; Partiti 41; Arrivati 28.

Un elogio allo sportivissimo Cisco Guida per l'ottima organizzazione.

### XV° CONCORSO IPPICO NAZIONALE SALICE TERME

Dal 17 al 20 settembre p.v. avrà luogo il XV° Concorso ippico nazionale di Salice Terme, che avrà una dotazione di premi per oltre 1 milione di lire, coppe, oggetti, coccarde.

E' già assicurato l'intervento di noti Cavalieri ed Amazzoni. Le gare avranno luogo nel Parco delle Terme (g.c.), dotato di oltre 25.000 piante, ambiente quanto mai suggestivo e riposante.

La manifestazione vuole quest'anno particolarmente ricordare il 1° Centenario della Battaglia di Montebello, svoltosi nella zona e gloria della Cavalleria».

### Investito da un'auto mentre esce dal suo cortile

Isola S. Antonio

Il mediatore e commerciante in bestiame Balduzzi Virginio, grande invalido sul lavoro, mentre usciva dal cortile della propria abitazione, sita in frazione Mezzo Nuovo, veniva investito dalla «1100» guidata dal proprietario Baschiera Luigi, della Cascina in formazione Monte Merlo, che procedeva sulla destra, fortunatamente a velocità ridotta.

L'investito doveva essere trasportato all'Ospedale di Tortona per sospetta frattura di alcune costole e per gravi ammaccature al viso, alle braccia ed alle gambe.

## Delibere del Cons. Comunale

CASELNUOVO SCRIVIA

*(continua dalla prima pagina)*

organizzazione e per conferimento premi agli espositori.

### Costruzione edificio scolastico Scuole Elementari

Il Presidente, Sindaco, rag. Sottotetti, espone e riferisce ampiamente sull'argomento e dà lettura di alcun considerazioni del Dott. Ferlini e del sig. Maggi Pierino. Il Consigliere Dott. Enrico Barbieri solleva importanti obbiezioni, prospettando la necessità di provvedere alla nomina di un tecnico cui affidare l'importante compito di esaminare bene la questione. Tra i Consiglieri ne segue un'animata discussione. L'Assessore alle Finanze Fossati rag. Ugo prende successivamente la parola e si dichiara apertamente e decisamente contrario alla proposta del Dott. Barbieri per varie precise ragioni. Al rag. Fossati si associa il Consigliere Torti. Ai richiami ed alle osservazioni del Segretario dott. Desperati, i Consiglieri alla maggioranza ritengono però accettabile la proposta del Dott. Barbieri e pertanto reputano necessario di conferire l'incarico di redigere le perizie richieste nella presente delibera ad apposito tecnico. Dai Consiglieri vengono fatti i nomi dei professionisti operanti nella zona: Ingegneri: Stella Stello, Ferrari Luigi, Barbieri Mario, Cairo Giacomo, Scacheri Enrico.

I Consiglieri vengono perciò invitati dal Presidente di passare alla votazione a scheda segreta di un nominativo.

Lesito della votazione è il sequente:

Presenti N. 18. Votanti 16. Astenuti 2. Schede bianche 3.

Ing. Barbieri Mario voti 8
Ing. Stella Stello Voti 3
Ing. Scacheri Enrico voti 2

La Giunta Comunale riceve pertanto il mandato ufficioso di incaricare l'Ing. Barbieri Mario di Tortona di provvedere entro un mese dalla data della presente delibrazione agli adempimenti prescritti dai N. 1 - 2 - 3 della deliberazione, passando eventualmente agli altri professionisti indicati nella graduatorio ed in ordine al voto riportato, nel caso l'incaricato non potesse espletare il mandato ricevuto entro il periodo di tempo concesso.

## Le fibbie d'oro sulle scarpe del Papa
### pregevole opera dei Fratelli RICCIO di Tortona

*Ritorniamo ancora sul singolare dono tanto gradito da Papa Giovanni XXIII e offerto dal calzolaio Repetto e dagli orafi Fratelli Riccio di Tortona per rispondere alle domande di tanti nostri lettori desiderosi di conoscere la vera storia delle fibbie d'oro.*

*L'artistica e pregevole opera sulle scarpe di agnello bianco porta lo stemma del Vaticano e lo stemma della Città di Tortona.*

*Le fibbie in puro oro, di grammi 60, sono un'opera veramente artistica e pregevole dei fratelli Renato e Umberto Riccio, (figli del Direttore di Banca rag. Michele e della Sig.ra Bice Massa), giovani artigiani usciti dalla Scuola Orafi di Valenza e che ora hanno aperto un negozio di oreficeria in Tortona, in piazza delle Erbe con annesso laboratorio di incisioni e cesellatura a mano.*

F.lli RICCIO Orefici - Gioiellieri Diplomati
Piazza Erbe, 11 - TORTONA Tel. 82630

FESTA di San Desiderio
CASTELNUOVO S.
Oltre alla Grande Fiera di bestiame, spettacolo pirotecnico, Corsa ciclistica, Tombola e Pesca di beneficenza, si svolgeranno
Grandiose feste da ballo
Chalet Colomba e Sportiva.
Domenica 23 agosto: Orchestra Perez Prado con la bellissima e brava Cantante della Radio-Televisione Cubana.
Lunedi' 24: Orchestra Riccardi. Il violinista «Sacha». Il tenore Giovanni Giaia della Scala di Milano.
Martedi' 25: Orchestra Vero Mambrini, la Cantante Vera Nepy e il maestro Piubeni dei Dischi Odeon.

Direttore Responsabile
PIERO DE GIOVANNI
res. a Isola S. Antonio - tel. 85.728
Iscritto al N. 29 del Reg. Trib. male di Tortona
Edit. Propr.: Piero De Giovanni

Scuola Tip. Vesc. S. Lorenzo
Piazza Duomo, telef. 81173
*Tortona*

OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA
SERGIO ROSSI
Riparazioni - Vendita
Laboratorio privato in via Scarabelli con recapito presso fiorista di via Cavour, 11
CASTELNUOVO S.

La nuova permanente a freddo, record della Helène Curtis, la permanente che aumenta la personalità della donna, è possibile presso la nota pettinatrice
Lina Chibaudi
di CASTELNUOVO SCRIVIA

*Sempre acquista il cacciatore*
*Che vestir bene gli piaccia*
*Dal più noto fornitore*
*Di articoli da caccia:*
MEMO ARNERI
*Armeria*
*Stival. scarpa, cartuccera*
*E DEPRETIS è la via*
*Nel bel mezzo di VOGHERA*

Armeria
MEMO ARNERI
*Via Depretis, 1*
*VOGHERA - Tel. 4283*

*Il Ristorante - Bar del «Pescatore»*
*E' meta del turista viaggiatore:*
*Ognun vi trova un sonno d'oro....*
*E nel mangiar un gran ristoro.....*
RINOMATO
Albergo del Pescatore
completamente restaurato e rinnovato
- LA MIGLIORE CUCINA CASALINGA - CAMERE CON TUTTI I «CONFORTS» MODERNI
CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Dante, 36 - telef. 85238

Per la festa patronale
Il buon gustaio troverà
Il servizio più speciale
Se da «Ernesto» egli andrà
SALUMERIA
ERNESTO ZANALDA
GUAZZORA

Frigoriferi e Lavabiancheria FIAT

| | | |
|---|---|---|
| Frigorifero modello 125 litri | L. | 85.000 |
| » modello 155 litri | L. | 100.000 |
| » modello 180 litri | L. | 118.000 |
| » modello 240 litri | L. | 135.000 |
| Lavabiancheria modello 3,50 | L. | 160.000 |
| Lavabiancheria modello 4,50 | L. | 210.000 |

RATEAZIONI FAVOREVOLISSIME
Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva di zona:
Ditta GIOVANNI CUNIOLO s. a. s.
TORTONA - Piazza Roma - tel. 82027 - 82151
Gli elettrodomestici FIAT si raccomandano da sè — 5 anni di garanzia - QUALITA' ed ECONOMIA - 25 anni di costruzione.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1563
*Fondi patrimoniali:* 4,80 MILIARDI
*Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione* 280 MILIARDI
Direzione generale: TORINO
Sedi a: GENOVA, MILANO, ROMA
146 Filiali in: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA
Filiale di CASTELNUOVO S. - Tel. 85.170
TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
CREDITO AGRARIO

FOTO STUDIO DAVIO - BAZZAN
Tel. 81.238
*TORTONA - Via De Amicis (Dietro il Duomo)*
Servizi a domicilio - industriali - matrimoniali ecc.

COMUNICATO: La società Fertilia di Savona rende noto alla sua affezionata clientela di aver cambiato la propria denominazione in EUROFERTILIA SAVONA S. p. A.
Agricoltori, provate i
FERTILIZZANTI CHIMIORGANICI TERNARI
DISINFESTANTI
della S. p. A.
EUROFERTILIA SAVONA S.p.A.
SAVONA
Via Paleocapa 8/3
Telefono 21771
Stabilimento in Altare

ALDO SETTI - *Tessuti*
*CERVESINA (Pavia)*
SERIETA' - FIDUCIA - GARANZIA
*Stoffa buona sempre avrai se da SETTI acquisterai*

MASSAIE, AUTOMOBILISTI,
ricordate ed esigete sempre
derthona gas
+Calore — Consumo = maggior risparmio
OGNI BOMBOLA UN PREMIO SICURO
derthona gas
Statale per GENOVA
Tel. 81.042 - TORTONA